

SOMMARIO

2

Perchè ANMDO NEWS?

È sempre facile quando si fa parte del gruppo ispiratore di una iniziativa editoriale descrivere quali sono e sono state le motivazioni che hanno indotto l'attuale Presidente Finzi e tutto il direttivo nazionale ad intraprendere l'iniziativa di ANMDO NEWS. Basta mettere un po' di ordine.....



2

Le aspettative di una professione

Se la Laurea in Medicina e Chirurgia poco ci ha insegnato come curare praticamente un paziente cardiopatico, per nulla ci ha preparato ad affrontare tematiche quali il budget, le pianificazioni sanitarie o i progetti di edilizia ospedaliera.



3

Gli scenari istituzionali e le direzioni possibili

Tutti i Sistemi Sanitari dell'Unione Europea, ed in particolare quelli italiani, mostrano i sintomi di una profonda crisi, che è diretta espressione della più ampia crisi del welfare europeo. In Italia il Servizio Sanitario Nazionale nato nel 1978 ha mostrato.....



4

Attività e programmi della segreteria Scientifica Nazionale AN.M.D.O.

Un ambito al quale Direttivo e la Presidenza dell'ANMDO hanno inteso dare ampio sviluppo rispetto al passato è quello riguardante l'attività scientifica nazionale. Tale attività, coordinata dal Dr. Karl Kob, è stata assai densa di avvenimenti.



INTERVISTA

Tempo di bilanci

A colloquio con il Dr. Gianfranco Finzi, presidente Nazionale ANMDO

Dottor Finzi, da ormai un anno Lei è alla guida dell'Associazione che riunisce e rappresenta i Medici delle Direzioni Ospedaliere. Cosa è stato fatto in questi mesi e cosa rimane da fare?

Dopo un anno di lavoro sia io, in quanto Presidente sia, ne sono sicuro, tutti i componenti del nuovo Direttivo, possiamo dirci soddisfatti di ciò che siamo riusciti a portare avanti in un così breve lasso di tempo. Siamo infatti riusciti a mantenere le promesse fatte al momento della nostra elezione, portando concretamente avanti il nostro programma che, a detta di alcuni, era fin troppo arduo. Abbiamo introdotto nuove modalità per ottenere una completa diffusione della comunicazione tra i nostri associati, restando al passo coi tempi. Infatti è stato creato un sito internet nazionale dove si possono ottenere informazioni in tempo reale sulla vita dell'associazione, le pubblicazioni, le attività scientifiche e culturali ecc. Anche questo giornale è stato creato per avere uno strumento rapido di diffusione delle notizie più importanti. Sono state potenziate, come promesso, le attività scientifiche e culturali con particolare attenzione alle problematiche relative alla nostra professione. Una decisione che credo abbia avuto un risvolto importante è stata la rimodulazione delle quote sociali e delle quote di iscrizione ai congressi che sono diventate più accessibili soprattutto per i giovani associati quali i medici specializzandi. Molta attenzione viene prestata da questo Direttivo al coinvolgimento dei giovani, come dimostrano le numerose iniziative quali premi e borse di studio indette nell'ambito dei congressi e delle iniziative promosse dall'ANMDO. L'associazione si è inoltre fatta carico di garantire una tutela legale della nostra figura professionale.

Quali i programmi e gli obiettivi associativi per il futuro, a breve e medio termine?

Oltre a completare gli impegni che ci eravamo assunti, ci sono nuove iniziative nelle quali occorrerà fare sentire la voce dell'ANMDO. Un punto per il quale ci stiamo fortemente battendo è il rinnovo del contratto dei Dirigenti Medici, giusto per fare un esempio. Mi è sembrato importante in un momento come quello attuale portare all'attenzione l'importanza del ruolo dei Direttori sanitari e le loro molteplici competenze. Ritengo che ad oggi non ci possa essere una figura professionale che possa interpretare questo ruolo se non attraverso lo specifico percorso formativo previsto per legge in base al Decreto legislativo 502/92. Le Competenze igienico-organizzative e di direzione strategica sono sancite da vari decreti quali il già citato D.Lgs. n. 502 del 92, e i seguenti D. Lgs. n. 517 del 93, D. Lgs. n. 229 del 99. Il dibattito professionale e culturale sul Disegno di legge "Sirchia" ha coinvolto varie associazioni nazionali tra cui anche ANMDO, la cui posizione è stata di difesa e garanzia del ruolo e della professionalità del Direttore sanitario e del Direttore medico di Presidio anche attraverso un migliore percorso formativo. In tutti i miei interventi nei vari eventi congressuali ho voluto sottolineare tale posizione e le motivazioni che ci spingono a rigettare cambiamenti ingiustificati come l'istituzione del Coordinatore clinico aziendale che possono portare esclusivamente al caos organizzativo a scapito del governo tecnico delle aziende sanitarie. Quindi il Direttore sanitario è, e deve rimanere, il principale responsabile del governo clinico aziendale partecipando al processo di pianificazione ed alla definizione degli elementi necessari alla realizzazione



Dr. Gianfranco Finzi, presidente Nazionale A.N.M.D.O.

ne del governo clinico. "L'ospedale" è una rivista che, organo ufficiale dell'associazione si rivolge principalmente alle figure professionali che fanno capo ad ANMDO. Cosa le sta più a cuore comunicare, in veste di presidente dell'Associazione, ai Suoi colleghi attivi nelle direzioni Sanitarie di tutta Italia?

La cosa che mi preme maggiormente è far sapere ai miei colleghi che ANMDO non è solo una sigla priva di significato ma è una associazione nella quale si possono riconoscere e che lavora costantemente per la valorizzazione e la salvaguardia dell'attività professionale dei medici di direzione.

Sezione	Numero iscritti		
	2003	2004	%
Piemonte e Valle D'Aosta	56	59	+ 5,36
Liguria	22	30	+ 36,5
Lombardia	58	72	+ 17,25
Alto Adige	18	12	- 33,33
Trentino	16	15	- 6,25
Veneto	44	56	+ 29
Friuli Venezia Giulia	19	20	+ 5,3
Emilia Romagna	40	67	+ 68
Toscana	43	37	- 13,9
Marche	12	22	+ 83,33
Umbria	32	40	+ 25
Lazio	56	66	+ 18
Abruzzo e Molise	45	16	- 64,4
Campania	85	103	+ 21,2
Puglia	67	76	+ 13,5
Basilicata	13	13	0
Calabria	37	43	+ 16,22
Sicilia	37	70	+ 90
Sardegna	39	19	- 48,72
TOT. ISCRITTI	2003	2004	%
	N. 739	N. 836	+ 13,2

I numeri dell'A.N.M.D.O

Dr.ssa Loredana Mavilla,
 Dr. Lino Wegher,
 Ufficio di Segreteria
 Presidenza Nazionale
 ANMDO

Grazie alla attiva collaborazione delle sezioni regionali è stato compiuto il censimento per l'anno 2004 degli iscritti. Questo passo potrà non solo consentire di strutturare meglio le nostre iniziative ma servirà a migliorare la comunicazione tra Direttivo e soci.



ANMDO NEWS

Perchè ANMDO NEWS?

Dr. Alessandro Rampa

È sempre facile quando si fa parte del gruppo ispiratore di una iniziativa editoriale descrivere quali sono e sono state le motivazioni che hanno indotto l'attuale Presidente Finzi e tutto il direttivo nazionale ad intraprendere l'iniziativa di ANMDO NEWS. Basta mettere un po' di ordine ai pensieri e non pretendere di voler dire tutto. Innanzitutto nell'ANMDO la nuova presidenza Finzi e la nuova Direzione Nazionale così come la nuova Segreteria Nazionale Sindacale Rampa, hanno inteso, fin dalle rispettive nomine, lavorare su più piani per superare quella sorta di scollamento che anche nell'ANMDO, come in ogni organizzazione che si conosca, dopo molto decenni di esistenza, si era venuta a realizzare tra la classe dirigente nazionale e regionale in genere e gli associati privi di incarichi di rappresentatività. A ciò si pone rimedio solo attraverso una fisiologica alternanza e rotazione delle figure di rappresentanza delle associazioni che pertanto portano a periodi alterni ad essere rappresentanti, rappresentati e comunque sempre rappresentativi. Per arrivare a ciò è necessario che tutti i soci siano costantemente aggiornati e informati sulle attività dell'ANMDO sia in ambito nazionale complessivo, che scientifico, che sindacale. Se a tale scopo in ambito scientifico bene agisce e continuerà a ben agire la rivista "L'ospedale", anch'essa recentemente rilanciata ed oggi costante ed efficace punto di riferimento per tutto l'ANMDO e che viene letto con attenzione e interesse da molti operatori e dirigenti ospedalieri anche non sanitari. Per quanto invece riguarda la vita Associativa Nazionale e regionale nonché la Sezione Sindacale, fin dalla nomina della nuova dirigenza si è evidenziato il bisogno di uno strumento di informazione-formazione che soddisfi più finalità e che si presenti agile, costante nel tempo, gradevole nella lettura, anche graficamente moderno, in grado, in estrema sintesi, di passare a tutti i nostri lettori le informazioni necessarie per consentire loro di sentirsi parte di un unicum associativo che non si limiti a spillare loro un po' di euro l'anno ed a organizzare 2 o 3 eventi culturali-residenziali ogni anno. Vogliamo e cerchiamo di fare di più con l'obiettivo di contribuire a creare una classe dirigente medica di Direzione Sanitaria con percorso professionale e formativo igienico-sanitario che possa essere in grado di accettare e vincere le sfide che la sanità di oggi e di domani ci pone e ci porrà sul tavolo; così come a noi tutti di continuare a svolgere quel ruolo di primattore che più volte è stato messo in discussione (anche ora lo è.....) ma che sempre ci ha visto riconfermare la fiducia del Paese, grazie alla nostra professionalità e al nostro lavoro costante, umile, prezioso, frutto di una scelta di vita e non solo professionale. Un ruolo importante avrà ANMDO NEWS nel portare a tutti i nostri iscritti le informazioni sull'attività sindacale dell'ANMDO che conterrà in ogni numero del nostro nuovo bimestrale 2 delle 4 pagine dedicate a ciò. Le 2 pagine destinate alle informazioni sindacali verranno curate nei diversi 6 numeri di ogni anno dai referenti sindacali delle macroaree in cui è stato suddiviso il Paese e che costituiscono il Direttivo Nazionale Sindacale (quasi un senato delle macroregioni...), i cui responsabili sono stati ricordati nella Relazione del Presidente. Grazie a tutti, buon lavoro e a presto....

Le aspettative di una professione

Dr.ssa Loredana Mavilla (Bologna)- Dr. Walter Longanella (Napoli)- Dr. Paolo Sodano (Roma)

Se la Laurea in Medicina e Chirurgia poco ci ha insegnato come curare praticamente un paziente cardiopatico, per nulla ci ha preparato ad affrontare tematiche quali il budget, le pianificazioni sanitarie o i progetti di edilizia ospedaliera.

L'ingresso in Scuola di Specialità di Igiene e Medicina Preventiva ha significato quindi più che la continuazione di un percorso formativo, un nuovo inizio, evidente quindi che la formazione specialistica assuma un'importanza ancora maggiore per noi. Questa dovrebbe fornirci le competenze culturali e tecniche per affrontare questo nuovo mondo, ma il percorso formativo di uno specialista in Igiene e Medicina preventiva risulta forzatamente incompleto.

Infatti esso dovrebbe adeguatamente preparare non solo a lavorare nelle Direzioni sanitarie di presidio, di distretto e aziendali ma anche agli altri innumerevoli ruoli di Sanità Pubblica e da qualche anno anche a svolgere il ruolo di Medico Competente; è chiaro che anche le migliori scuole di Specializzazione con gli attuali ordinamenti, che non prevedono la possibilità di scegliere alcun indirizzo, non possono far altro che aprire solo delle finestre più o meno ampie sui tanti ambiti suddetti. Dunque prima di tutto sentiamo il bisogno di continuare la nostra formazione continuando ad imparare da chi le direzioni sanitarie le vive e conosce da tanti anni.

Sebbene alcuni dei nostri colleghi più anziani ci tranquillizzino, sia relativamente al fatto che buoni medici di direzione sanitaria ci si diventa sul "campo", sia che probabilmente questo momento storico nel quale appaiono continui gli attacchi al ruolo dei Medici di direzione è destinato presto ad essere superato, non vogliamo perdere l'occasione di manifestarVi nostre perplessità e speranze e rivolgerVi qualche interrogativo.

Ad esempio in Italia in quante realtà è possibile la prospettiva di inserimento in direzioni sanitarie forti, autorevoli, apprezzate da colleghi e pazienti, con un ruolo chiave all'interno delle reti sanitarie e ben consolidate nei propri ruoli di reale Governo dei processi sanitari?

In futuro, più frequentemente di oggi, sarà realmente possibile far parte di direzioni mediche che abbiano uno spessore culturale e un numero di medici adeguato che possa consentire di curare maggiormente le tematiche più nobili ed interessanti che direzioni sanitarie di moderni ospedali dovrebbero sempre curare? Esiste la possibilità di unire veramente le forze di tutti i medici di direzione sanitaria, magari coagulandoci oggi più di ieri sulla base di una comune radice culturale che non è solo quella di essere tutti medici ma anche quella di avere tutti o quasi la

medesima specializzazione, al fine di poter sempre più rafforzare la nostra categoria, così da conseguire maggior riconoscimento da parte di colleghi, pazienti ed istituzioni?

Senza un adeguato riconoscimento di categoria come è possibile acquisire maggior potere contrattuale sia intellettuale che economico

non solo per i direttori sanitari ma anche per gli altri medici di direzione? Questi, se in futuro da un lato saranno speriamo sempre più numerosi, dall'altro probabilmente arriveranno, se arriveranno, solo in tempi lunghi ad essere direttori sanitari.

Ciò se non altro perché il numero degli specialisti è in costante crescita. È evidente che sia per la buona salute delle direzioni sanitarie tutte, che per il bene dei medici di direzioni sanitarie che non sono direttori e che potrebbero essere a maggiore rischio di burn-out al cospetto di non sempre adeguate prospettive di carriera, è necessario che le direzioni conquistino, come di propria indiscutibile competenza, quelle aree di lavoro tecniche e manageriali che per ricchezza ed interesse culturale possano affiancarsi ed integrare quelle aree di lavoro cui le direzioni sanitarie sono già tenute ad assolvere che, sebbene di grossa responsabilità, talvolta risultano ingrato per la loro non scarsa componente burocratica.

Il nostro voler proporvi tali riflessioni assolutamente non va letto come testimonianza di un nostro "scoramento" già ancor prima di cominciare la nostra carriera, ma è semplicemente un voler mettere in evidenza i nostri timori ed aspettative che sono forse non lontani dalle criticità che Voi, anche molto più esperti di noi, individuate nel percorso di carriera dei medici di direzione sanitaria.

Sicuramente una chiarezza d'intenti comune tra esperti medici e direttori sanitari e forze giovani, credendo noi di poter offrire quantomeno nuovi entusiasmi, può aiutarci a lavorare insieme in maniera continua ed efficace per dare nuovo lustro in quello che solo qualche decennio fa era in Italia il grande ed indiscusso ruolo e lavoro delle direzioni sanitarie.



INTERVISTA

A colloquio con la Prof.ssa Maria Triassi, presidente ANMDO Campania

Il nuovo direttivo Regionale Campano ha proseguito nella linea politica e gestionale identificata dal precedente Presidente Longanella per quanto riguarda la diffusione capillare dell'Associazione nelle realtà ospedaliere aziendali e di presidio.

La Regione Campania è una delle Regioni ad alto contenzioso giudiziario tra Direttore Generale e Direttore Sanitario. E' mutata attualmente la situazione?

Di fatto sembra immutata, ma diversi segnali ci mettono in allarme. Abbiamo l'impressione che ci sia uno strisciante attacco alla categoria, unica che può contrastare lo strapotere dei Direttori generali essendo fornita delle conoscenze tecniche idonee per gestire la sanità pubblica. Ecco allora il Ricorso Amministrativo inoltrato contro l'Azienda Sanitaria Locale Salerno 1 che ha effettuato nell'atto azien-

dale un accorpamento di presidi ospedalieri declassando strutture complesse di direzione medica di presidio a strutture semplici in maniera di ridurre il peso e l'importanza dei Direttori sanitari di Presidio.

Quali altre attività ha intrapreso il nuovo Direttivo ANMDO?

Per quanto riguarda l'aspetto culturale sono in cantiere una serie di attività di formazione, in collaborazione con SItI e SIQuAS-VRQ, per rafforzare la qualificazione professionale dei dirigenti medici di Direzione Sanitaria. Sindacalmente abbiamo intrapreso una forte azione di sensibilizzazione dei responsabili della politica sanitaria affinché i Direttori Sanitari Aziendali vengano scelti sulla scorta di effettivi curriculum formativi e professionali, vista la grande importanza tecnica del ruolo, e non facendo pesare solo la sponsorizzazione politica.



Prof.ssa Maria Triassi,
presidente ANMDO Campania

Gli scenari istituzionale e le direzioni possibili

Prof. Gabriele Pelissero – Pavia

Professore Ordinario di Igiene nell'Università degli Studi di Pavia e Direttore Sanitario Sovrintendente del Gruppo Ospedaliero San Donato

Tutti i Sistemi Sanitari dell'Unione Europea, ed in particolare quelli italiani, mostrano i sintomi di una profonda crisi, che è diretta espressione della più ampia crisi del welfare europeo. In Italia il Servizio Sanitario Nazionale nato nel 1978 ha mostrato fin dall'inizio una forte tendenza a frammentarsi in senso regionalistico, eccesso di politicizzazione e costi crescenti, per il crescere della domanda e della tecnologia, combinate con l'inefficienza.

Con i DD.LL. 502 e 517 si avvia un complesso, e a tratti contraddittorio, processo di evoluzione, le cui caratteristiche più significative per la loro influenza sulla governance delle strutture sanitarie sono rappresentate a) dall'aziendalizzazione, b) dall'evoluzione dei rapporti di lavoro, c) dalla competizione.

L'Aziendalizzazione è assunta, in senso positivo o negativo, a simbolo del processo di trasformazione del Sistema Sanitario Italiano. Il suo senso profondo può essere identificato nell'abbandono della nozione tradizionale di Ente ospedaliero, un soggetto che etimologicamente trova la propria ragione d'essere nel mero fatto di esistere; ad esso si contrappone la nozione di Azienda, come soggetto che esiste in quanto capace di fornire un prodotto accettabile ad un costo ragionevole, orientato alla domanda, che opera per obiettivi a breve e medio termine. Il Direttore Sanitario di un Ente ne rappresenta il custode tecnico; il Direttore Sanitario di un'Azienda è un Dirigente coinvolto nella responsabilità dei risultati e del raggiungimento degli obiettivi.

Nell'Ente sanitario i rapporti di lavoro sono caratterizzati da una gerarchia inamovibile, il cui soggetto più significativo è il Primario, vero titolare del potere clinico e organizzativo nella propria divisione.

Nell'Azienda al Primario inamovibile si sostituisce un Dirigente Clinico, con contratto a termine legato ad obiettivi.

Contratti più flessibili tendono a diffondersi in tutta la struttura dell'Azienda, e tale sorte interessa anche il Direttore Sanitario. La peculiarità di quest'ultima figura è che si sdoppia in un Dirigente specialista con caratteristiche analoghe alle apicalità cliniche (il Direttore Medico di Presidio - DMP) ed in uno generalista con caratteristiche più aspecifiche (il Direttore Sanitario Aziendale). La parziale introduzione del pagamento a prestazione, l'intensificarsi della competizione fra le regioni e fra le aziende, la crescita della presenza di operatori privati nel Servizio Sanitario Nazionale tendono, seppure lentamente, a valorizzare nelle singole aziende le capacità manageriali, l'attivismo dei Dirigenti, l'attitudine a produrre risultati, a dispetto dell'appartenenza politica e dei titoli formali.

Questo processo valorizzerà sicuramente i Medici di organizzazione, anche se sarà indispensabile la loro adesione, critica ma completa, agli orientamenti strategici di chi amministra l'Azienda.

In questo contesto, possiamo identificare due modelli di Direzione Sanitaria, quello integrato e quello professionale. Nel modello integrato il Direttore Sanitario Aziendale



Prof. Gabriele Pelissero

è sostanzialmente un alto consulente dell'Amministratore, e il Direttore Medico di Presidio diventa la prima figura di Dirigente operativo nei confronti dei servizi sanitari.

Nel modello professionale il Direttore Sanitario Aziendale è un executive manager, e utilizza i Direttori Medici di Presidio come suoi diretti collaboratori secondo lo schema Primario Aiuto.

Entrambi i modelli potranno esistere in relazione a scelte sempre più autonome delle Regioni e delle Aziende.

La complessità del trend evolutivo dei sistemi sanitari italiani pone molte interessanti domande sul futuro delle Direzioni Sanitarie, che qui riduciamo a quattro:

a) L'aziendalizzazione e la competizione sono un bene o un male per le Direzioni Sanitarie?

Sono un modo di esistere profondamente diverso rispetto al passato. Riducono le certezze tradizionali (titolo di studio, contratto di lavoro, graduatoria, funzioni stabilite per legge) e offrono opportu-

nità (carriere più veloci, migliori condizioni economiche, visibilità sociale).

b) Dobbiamo attenderci che altre figure professionali contendano il ruolo dei Medici di direzione ospedaliera?

Sicuramente sì, poiché la collocazione strategica della Direzione Sanitaria ed il potere che ne deriva attirano l'attenzione, ed ogni organizzazione aziendale si connota per competizione e conflittualità interna.

c) Come difendersi?

Comprendendo, prima o meglio degli altri, le caratteristiche dei nuovi sistemi e sapendole interpretare con il più alto livello di professionalità.

Il futuro della Direzione Sanitaria, e dei Medici che scelgono questa attività, sarà sempre meno rappresentato da una carriera burocratica, costruita su modelli collettivi, legata a titoli e anzianità, tutelata da forme di sindacalismo tradizionale, e sempre più una professione molto individualizzata, esercitata in condizioni variabili da azienda a azienda. Se sapranno mostrarsi come una categoria professionale attiva, utile ed aperta all'innovazione, i Direttori Sanitari potranno convincere le Istituzioni e le Aziende dell'indubbio vantaggio operativo che deriva dal disporre di una Direzione Sanitaria forte e dal contenere in questo modo il proliferare delle figure dirigenziali.

d) Quale sarà la formazione, il profilo e la condizione lavorativa del Direttore Sanitario?

Nella formazione prevarrà la componente professionalizzante, le esperienze sul campo, l'acquisizione di capacità, lo sviluppo dell'attitudine alla leadership.

Il profilo sarà quello di un Dirigente di vertice, con propensione ad accettare rischi professionali, con forti contenuti manageriali, attitudine al comando e capacità di integrarsi nella governance dell'azienda. La condizione lavorativa sarà caratterizzata da mobilità, flessibilità del rapporto di lavoro, valorizzazione economica e sociale.

A.N.M.D.O. CAMPANIA

Presidente

Prof. Maria Teresa Triassi 347 6237346
Dipartimento di Scienze Mediche e Preventive, Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università Federico II, Via S. Pansini 5; 80131
Napoli 081/7463346-3360 segr.
Fax 081/7463352

Vice Presidente

Dott. Vincenzo Raiola 347 2440382
Azienda Ospedaliera Salerno 1,
Via Ponte Aiello 4; 84012 Anagni (SA)

Direttivo

Dott. Vincenzo Castaldo 329 8076209
Azienda Ospedaliera "S. Giuseppe Moscati"
Circumvallazione, 68; 83100 Avellino
Tel. 082/537996

Dott.ssa Maria Corvino

P.O. "Santa Maria Loreto Nuovo" ASL Napoli 1,
Via A. Vespucci; 80142 Napoli
Tel. 081/2542794 fax 081/201033

Dott. Pasquale Di Guida 340 5310752
P.O. "Maria delle Grazie" Via B. Lucarelli, 78;
82100 San Giorgio del Sannio (BN)
Tel. 082/4812285

Dott. Rosario Lanzetta

347 3357614
C.T.O. Piazza Cavour 9; 80100 Napoli
Tel. 081/2545503

Dott. Giuseppe Russo

338 6208400
P.O. "S. Giovanni in Bosco" Via Rossi 53;
80040 Volla (NA) Fax 081/7511537

Segreteria Scientifica

Dott. Bruno Zamparelli: Via Cilea 171;
80100 Napoli tel. 081/560382;
Azienda Ospedaliera di Caserta

Via Tiescione, Traversa Palasciano;
81100 Caserta; Tel. 0823/232456
Fax 0823/232446

dissanitario@ospedale.caserta.it

Segreteria Sindacale

Dott. Andrea Antonio De Stefano:
333 4641000

Ospedale di Nola, Via Giacomo Improta 135;
80035 Nola Tel. 081/8223258

Segretario verbalizzante

Dott. Walter Longanella

diran@clinicamediterranea.it

Segretario/Tesoriere

Dott. Giuseppe Matarazzo cell. 335
8495740 Via L. Palermo 112 Napoli
Tel. 081/5461187

H. Cardarelli, Via A. Cardarelli 9;

80131 Napoli Tel. 081/7472650

081/7472624 Fax 081/7472625

g.matarazzo@tiscali.it

Delegati Consiglio Nazionale

Dott. Gaetano D'Onofrio 339 2239315

P.O. "San Lorenzo" Castellammare,

Via Belvedere 15; 80053 Castellammare di

Stabia (NA) tel. Casa 081/5786564

fax 081/8729341

Dott.ssa Daniela Esposito 330 0868917 333
5320670

Specialista ambulatoriale ASL Napoli 1,

Distretto 46, Via A. Mancini 46; 80100 Napoli

Dott. Enrico Giuda 347 3616506 Via

Terentola 193/D; 80056 Ercolano (NA)

tel. 081/204132

Dott. Lorenzo Labate 336 945815

ASL Napoli 1 Centro Direzionale Napoli,

Via Gabriele Iannelli 646; 80143 Napoli

Tel. 081/2544504/03

Dott. Luigi Memoli 340 5815799

P.O. "G. da Procida" ASL Salerno2,

Via L. Ariosto 1/G; 84126 Baronissi (SA)

Tel. 089/952490 Fax 089/693290

luigifabri@tin.it

Dott. Graziano Oliviero 338 7272457

Revisori dei Conti

Dott. Gaetano Sicuranza 335 8339791

Assessorato Sanità, Isola c/3 Centro

Direzionale; 80100 Napoli

Tel. 081/7969271/2/3

Dott. Luigi De Paola

Ospedale "Santa Maria degli Incurabili" ASL

Napoli 1, Via M. Longo 50; 80138 Napoli

tel. 081/454020 - 081/2549431

Dott. Luigi Quagliata

A.U.P. "Federico II" Napoli, Via Tazio Angelici 21/c;

80100 Napoli



**È attivo
il sito
nazionale
www.anmndo.org**

Attività e programmi della Segreteria Scientifica Nazionale A.N.M.D.O.



Prof. Karl Kob, Segretario Scientifico Nazionale A.N.M.D.O.

la Rivista ANMDO "L'OSPEDALE", con particolare riguardo alle rubriche "Linee guida" e "ANMDO News"

4. Organizzazione scientifica, del 30° Congresso Nazionale A.N.M.D.O. "L'Azienda Sanitaria: Quale 'Direzione'?".
5. Collaborazione scientifica nell'ambito dell'organizzazione del Convegno interregionale sul "Governo Clinico", organizzato dalla sezione regionale ANMDO dell'Umbria, svoltosi a Torgiano Perugino il 2 marzo 2004
6. Collaborazione scientifica nell'ambito del 2° Convegno nazionale "Nuovi ospedali", Grado, 1-2 aprile 2004, del 3° Corso di aggiornamento "Qualità ed Economicità dei Servizi", Rimini, 6-7 maggio 2004, del Corso Nazionale di Gestione & Formazione sull'"Outsourcing del servizio di sterilizzazione", Siena 3-4 giugno 2004 e Trieste 15-16 settembre 2004
7. Collaborazione con l'Accademia Nazionale di Medicina nell'ambito dell'organizzazione del Corso teorico-pratico in Organizzazione Ospedaliera, svoltosi a Bologna nel periodo marzo-luglio 2004 e con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma nell'ambito dell'organizzazione del Master in Architettura, Tecnologia ed Organizzazione dell'Ospedale

È stato attivato dal 6 gennaio 2004 il **Sito internet dell'Associazione www.anmdo.org**,

che sotto la supervisione del Dr. Francesco Longanella e grazie all'esperienza del Dr. Egidio Sesti, si presenta a Sorrento rinnovato.

La rivista L'Ospedale (che ha raggiunto la tiratura di 5000 copie certificate) è in corso di potenziamento. La pubblicazione nel più breve tempo possibile dei lavori inviati dai soci ANMDO è un obiettivo primario della nostra rivista e va incontro ad una precisa indicazione del Direttivo Nazionale.

NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9 - 40138 Bologna
Tel. 051 6363222
Cell. 3357513377 - 3388751693

SEGRETERIA PRESIDENZA ANMDO

Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9 - 40138 Bologna
Tel./Fax 051 390512
Cell. 3338105555 - 3338105559

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Dott. Karl Kob
Assessorato Sanità, Corso Libertà 23, 39100
Bolzano Tel. 0471 411634 Fax 0471 411596
karl.kob@asbz.it karl.kob@provincia.bz.it

SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Alessandro Rampa
Azienda Istituto Tumori di Milano- Via
Venezian 1, 20100 Milano Tel 02 23902040
Fax. 02 23902854
alessandro.rampa@isitutumori.mi.it

Appuntamenti scientifici già programmati

- **27 Gennaio 2005, Bologna:** giornata di studio inter-regionale "Non solo Legionella: qualità dell'acqua, prevenzione e protezione delle strutture sanitarie".
- **Gennaio 2005, Bologna:** seminario di studio su particolari aspetti della gestione economica e logistica delle sale operatorie
- **17 e 18 Marzo 2005** Grado Collaborazione scientifica nell'ambito del 3° Convegno nazionale "La logistica in ospedale e i servizi di diagnostica di laboratorio".
- **23 Marzo 2003 Genova** " Il Servizio di Sterilizzazione in outsourcing "
- **Marzo 2005, Città di Castello, Perugia:** congresso inter-regionale "Risk Management, Accreditation e Governo Clinico".
- **7 e 8 Aprile 2005, Perugia** Seminario Nazionale "L'uso dei tessuti in sala operatoria: dal TNT al TRT" in collaborazione con Gestione & Formazione.
- **3 e 4 Maggio 2005, Riccione:** Giornate di Studio sui servizi in gestione esterna in collaborazione con Gestione & Formazione.
- **9 e 10 Giugno 2005, Bologna** Collaborazione scientifica nell'ambito del Convegno nazionale " Il comparto Operatorio: un sistema complesso".
- **Giugno 2005 Lucca** Giornata di studio " L'Outsourcing della centrale di sterilizzazione".
- **22 - 23 Settembre 2005** "31° CONGRESSO NAZIONALE ANMDO"
- **7 Ottobre 2005 Pescara.** Convegno interregionale ANMDO
- **13-15 ottobre 2005 Parma IX CONFERENZA NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA** (organizzato dalla SITI) Collaborazione tecnico scientifica nell'ambito della sessione "Governo clinico e ruolo della Direzione sanitaria e della Direzione medica di presidio".

Un ambito al quale **Direttivo e la Presidenza dell'ANMDO hanno inteso dare ampio sviluppo rispetto al passato è quello riguardante l'attività scientifica nazionale.** Tale attività, coordinata dal Dr. Karl Kob, è stata assai densa di avvenimenti.

Le principali attività svolte dalla Segreteria Scientifica nel periodo ottobre 2003 - settembre 2004 sono state:

1. Preparazione del Regolamento attuativo della Segreteria scientifica, già approvato dal Direttivo Nazionale.
2. Coordinamento delle attività scientifiche organizzate dalle sedi regionali, anche ai fini della concessione del Patrocinio
3. Gestione, dal punto di vista scientifico, del-



VERSO UN TRAGUARDO COMUNE... SERVIZI AL TOP

- RISTORAZIONE 
- BUONI PASTO 
- DISTRIBUTORI AUTOMATICI 
- SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI 